

afterNotations

a cura di Sergio Armaroli



PICCOLO
GIULIANO
SELVAFIORITA
PIACENTINI
GEMMO
MINCIACCHI
ARMAROLI
PARADISO
D'AMICO
VIEL
BUSSOTTI
DANIELI
TAGLIETTI
SCHIAFFINI
LOMBARDI
PRATI
CARVALHO NETO
BALDISSERA
DI MAGGIO
VAGLINI
NOTTOLI
GABRIELLI
SPINOSA
SINIGAGLIA
CHIARI



M4A
MADE FOUR ART

afterNotations

a cura di Sergio Armaroli

Introduzione

Vittorio Schieron
Elena Amodeo

Testi

Sergio Armaroli
Steve Piccolo
Walter Prati
Giancarlo Schiaffini

Progettazione grafica del catalogo e comunicazione della mostra

M4A - MADE4ART

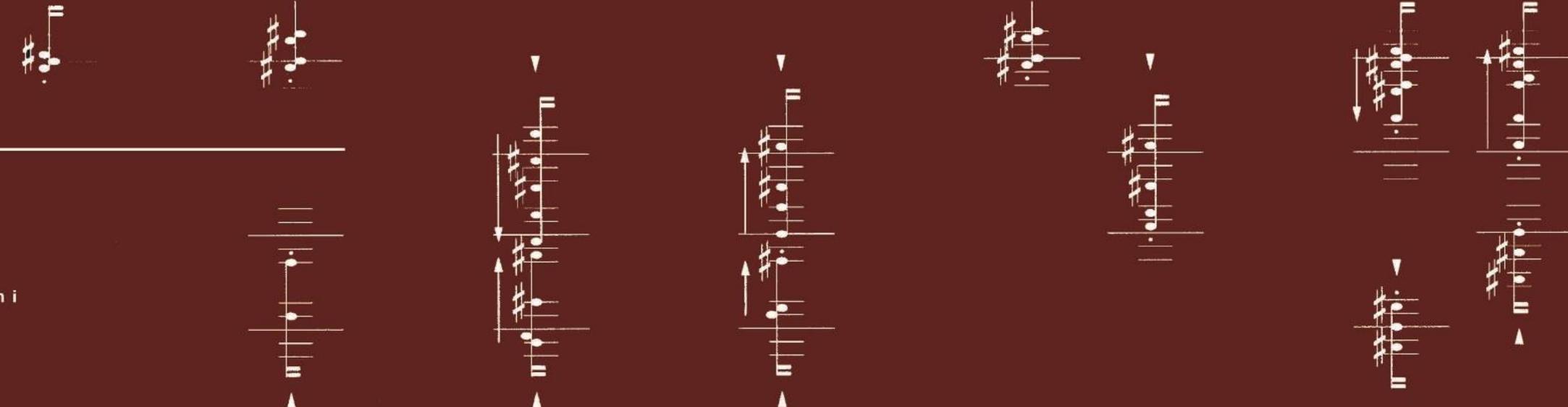
Il catalogo, a cura di Made4Art, è stato stampato in occasione della mostra *afterNotations* | Sergio Armaroli, Marino Baldissera, Sylvano Bussotti, Alipio Carvalho Neto, Giuseppe Chiari, Matteo D'Amico, Irlando Danieli, Dan Di Maggio, Maurizio Gabrieli, Francesca Gemmo, Giuseppe Giuliano, Daniele Lombardi, Diego Minciocchi, Giorgio Nottoli, Francesco Maria Paradiso, Riccardo Piacentini, Steve Piccolo, Walter Prati, Giancarlo Schiaffini, Fabio Selvaforita, Riccardo Sinigaglia, Rossella Spinosa, Gabrio Taglietti, Riccardo Vaglini, Massimiliano Viel | a cura di Sergio Armaroli

18 - 22 marzo 2016 - M4A - MADE4ART | Spazio, comunicazione e servizi per l'arte e la cultura
Via Voghera 14 - ingresso da Via Cerano - zona Tortona - 20144, Milano
www.made4art.it - info@made4art.it - +39 02 39813872

in collaborazione con

FESTIVAL 5 GIORNATE | Milano: Cinque Giornate per la Nuova Musica | Dodicesima edizione





Introduzione

di Elena Amodeo e Vittorio Schieroni

In occasione della dodicesima edizione del *Festival 5 Giornate - Milano: Cinque Giornate per la Nuova Musica*, il Festival interamente dedicato alla musica classica contemporanea e sperimentale, lo spazio Made4Art di Milano è lieto di presentare la mostra *afterNotations* ideata e curata da Sergio Armaroli. Il progetto, che dà avvio alla manifestazione, si ispira alla mostra *Notations* (Something Else Press, West Glover, Vt., USA, 1969) a cura del compositore statunitense John Cage e dell'artista Alison Knowles grazie al sostegno della Foundation for Contemporary Performance Arts, contenente un'ampia collezione di segni grafici e autografi di compositori ed artisti sonori. In esposizione presso Made4Art una serie di partiture musicali, brani e annotazioni di compositori italiani contemporanei accompagnata da un prezioso manoscritto del Maestro Sylvano Bussotti (Firenze, 1931). Pagine d'album come oggetti d'arte

proposti in un percorso e in un allestimento dove è possibile coglierne l'intelligenza musicale e contemprarne la valenza segnica ed estetica.

“L'intento”, scrive Armaroli, “vuole essere quello di riscoprire il piacere della scrittura simbolico-sonora, del segno e del gesto di invenzione, in un'epoca in cui la digitalizzazione ha imposto una uniformità delle forme e dei contenuti attraverso programmi di scrittura musicale che spesso sostituiscono 'il pensiero' attraverso l'illusione del formato; per valorizzare un nuovo pensiero divergente e riscoprire l'hardware manuale rispetto al software alfa-numerico. La musica, intesa come idea, può essere ri-scoperta e ri-sentita a partire dal costruito segnico e dal pensiero scrittorio”.

afterNotations: presentazione

di Sergio Armaroli

Con il progetto di esposizione afterNotations l'intento vuole essere quello di riscoprire il piacere della scrittura simbolico-sonora, del segno e del gesto di invenzione in un'epoca in cui la digitalizzazione ha imposto una uniformità delle forme e dei contenuti attraverso programmi di scrittura musicale che spesso sostituiscono "il pensiero" attraverso l'illusione del formato; per valorizzare un nuovo pensiero divergente e riscoprire l'hardware manuale rispetto al software alfa-numerico. La musica, intesa come idea, può essere ri-scoperta e ri-sentita a partire dal costruito segnico e dal pensiero scrittorio.

Se con Marcel Duchamp si definisce la composizione come "composizione concettuale" intesa nel senso di indifferenza dell'idea rispetto al suono (l'idea musicale può essere così condotta su un piano di autentica oggettività come in "Erratum musical"); con John Cage, attraverso il silenzio, si determina una pratica di ascolto totale del "paesaggio sonoro" in senso attivo e ri-creativo (il processo di ascolto è un atto creativo in quanto "forma il sonoro" in un contesto



di senso.) Se il suono è tutto ciò che ci circonda e se la musica è intesa non come linguaggio storicizzato ma come attenzione al fenomeno acustico volontario, l'idea non può che essere quella tracciata come segno e simbolo ipotetico di una forma possibile. In questo senso la condotta strumentale diviene marginale, il virtuosismo strumentale un impaccio "volgare", mentre al centro dell'esperienza dell'ascolto, e del pensiero, rimane la pagina dove solo il suono pensato è il suono reale.

Si deve intendere questo processo come un tentativo di emancipazione dell'idea musicale dal fenomeno fisico-acustico del sonoro, da una parte; e, dall'altra, come una liberazione del sonoro dai limiti del linguaggio codificato della musica in un duplice processo di astrazione. La musica può esistere come idea (per questo può essere intesa come "poesia sonora") a dispetto di una realtà concreta ed utilitaristica legata ad una pratica meccanica e svuotata di necessità. Il sonoro come ideale-reale, dal segno al suono udito ed immaginato.



Opere

Sergio Armaroli

12 for A Percussionist(s) / From A to G:
insolitude - for company

2001

A small, dense handwritten musical score for 12 percussionists, labeled A through G. The notation is highly rhythmic and complex, featuring many vertical strokes, beams, and dynamic markings like accents and 'f'.

A large handwritten musical score for 12 percussionists, labeled A through G. The notation is highly rhythmic and complex, featuring many vertical strokes, beams, and dynamic markings like accents and 'f'. It includes various rhythmic patterns such as triplets and slurs.

fagotto
360°

Marino Baldissera

360° Fagotto
2005

A

B

C

D

fagotto

© Marino Baldissera 2005. Via Canal 48/A, 12044 Pinerolo (TO) - Italy

Sylvano Bussotti

Minuzioso segno di musica che si vede.

Detto e dipinto in animo. Nel gesto.

2008



Folia di Arcangelo Corelli mi venne imposta in classe, aversi fatto realmente il violinista, fin dalla infanzia del mio destino musicante. E dovette attraversare l'adolescenza carezzando con il violino e la mente ventinove foglietti autarchici, matita bigia, ventitre variazioni oltre al tematico Adagio ne vergano ancora lo spazio.

- Ma -
Bob, diminutivo di bussotti operaballet, nasceva in America decine di anni orsono. Buffalo, N.Y., luogo primissimo d'incontro con la musica ma soprattutto con il musicista di oltre Oceano; seguiva Parigi, altre sponde in Europa nelle quali andrebbe enumerata anche questa mia Milano, città e paesi che lo Schubert moderno, il ragazzo migratorio, presto raggiungeva, deciso a possederne le arti e i corpi.

Diceva di chiamarsi Bob un ragazzo incontrato allora, bari-
tono studente, prescelto ad interpretare quel mio comporre scritture misteriose, musiche disegnate o disegni sonori, subito festeggiatissimi nella capitale da Leonard Bernstein e dal pubblico, trascinato nei suoi vistosi entusiasmi.

A Firenze, molto, molto prima una ragazza danzatrice pianista si fece affiancare sul doppio panchetto del suo grandcodà nella pratica pomeridiana del quattromani, riposandoci dalla emicrania dodecafonica con il gioco del ballo a colori di un Couperin le Grand, cortigian briccone, dalla minuscola spinnella capace di fantasie, oh, sfogate sotto mantelline multicolori, invitanti all'atto umorista, nobile e profondo. Minuzioso segno per musica che si vede. Detto e dipinto in animo. Nel gesto.

19/6.

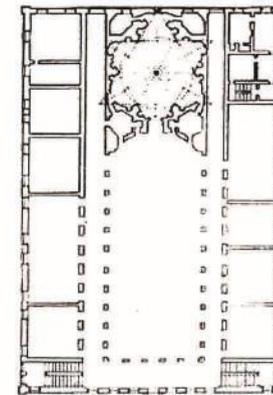
Handwritten musical score on ten staves. The score is heavily annotated with geometric diagrams and labels. At the top, it reads "DEUS/GOT" and "C. LINNAEUS". The first staff is labeled "TAMPANO 2 PANE". The second staff has "A.PERC" and "2/3". The third staff has "XV" and "5". The fourth staff has "PIANO" and "(Si 6)". The fifth staff has "CELLO" and "VIOLA". The sixth staff has "BASSO" and "(5003)". The seventh staff has "BASSO" and "(5003)". The eighth staff has "BASSO" and "(5003)". The ninth staff has "BASSO" and "(5003)". The tenth staff has "BASSO" and "(5003)".

1 PIANO
2 PIANO
3 PIANO
VIOLA
VIOLA

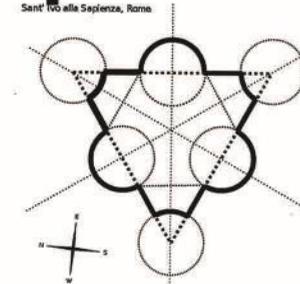
Alipio Carvalho Neto

Xylocopa Africana e Orphium Frutescens

2013



Sant'100 alla Sapienza, Roma



Handwritten musical score on ten staves, similar to the one on the left page. It includes labels like "ORPHIUM FRUTESCENS", "XYLOCOPA AFRICANA", and "C. LINNAEUS". The score is annotated with geometric diagrams and musical notations. At the bottom, it reads "Sant'100 alla Sapienza, Roma".

Giuseppe Chiari

Score

1975

07

poco rinf. rall. dim.

3. Corde

più rit. veloce

(a) poco rall.

espress. sentito sentito 1. Corda pp

(a) Si consiglia di suonare queste note con la mano sinistra.

pp

1 2 3 4 5 3 2 1 3 1 2 5

8

poco rinf. rall. dim.

3. Corde

più rit. veloce

1 2 3 1 2

8

(a) poco rall.

8

mf

espress. sentito sentito 1. Corda pp

Handwritten musical score for piano and voice. The piano part features complex textures with many sixteenth and thirty-second notes, often beamed together. There are several instances of a five-finger roll (marked '5') and trills (marked 'tr'). The dynamic markings include *mp* (mezzo-piano) and *ga* (grace notes). The vocal line is written on a single staff with lyrics: *ga - - - - -*

Four empty musical staves, likely reserved for other instruments or a second vocal part.

Handwritten musical score for Tam tam. The notation consists of rhythmic patterns of eighth and sixteenth notes. The dynamic markings include *mf* (mezzo-forte) and *pp* (pianissimo).

Matteo D'Amico

Hérodiade
2016

Printed musical score for *Hérodiade*. The score includes parts for Soprano (Sop), Mezzo-soprano (Mezzo), Piano 1, Piano 2, and two Tam tam parts (Tam 1, Tam 2). The vocal parts have lyrics: *jamais je - mais* and *ou - - - - -*. The piano parts feature dense, rhythmic textures. The Tam tam parts include specific rhythmic patterns and dynamic markings like *pp* and *mf*. A circled number '62' is visible at the top of the score.

Irlando Danieli

O Môt, (vieux) capitaine
1975

TERA
E PER
AMIDI
IO AVEVA
ONOSCEVA
UN RE
N. RE SAGGIO."

PROVO' UNA GIOIA IMMENSA
IN QUEL MOMENTO. (subito →)

4
4
♩ = 60-66

com la voce

1

2

1

2

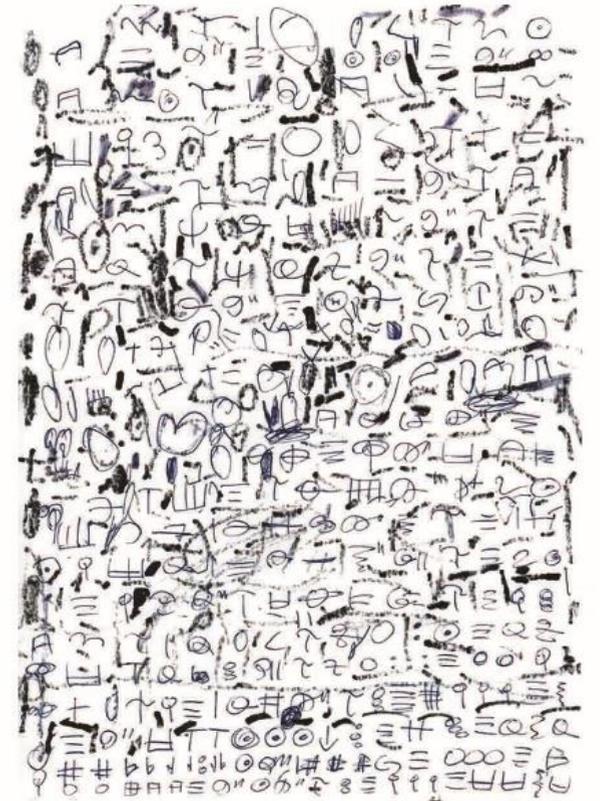
3



Dan Di Maggio

Sluriumana

2012



Maurizio Gabrieli

Jeux d'Air
1983

②

Maurizio Gabrieli

2° Te in SIb

1° Ce in FA

2° Ce in FA

1° Te in B

2° Te in B

1° Perc

2° Perc

3° Perc

1° V₁

2° V₁

3° V₁

4° V₁

5° V₁

6° V₁

Giuseppe Giuliano

Dum de dum [a Jazz funeral march]

1997

*Son de dum -
[Funeral march]*

lento dissonante per aspetti di compianto goliardico

forza piano

The first system of the handwritten musical score for 'Dum de dum' consists of two staves. The upper staff contains a melodic line with various ornaments and slurs. The lower staff contains a bass line with chords and rhythmic patterns. The score is annotated with performance instructions such as 'forza piano' and 'lento dissonante per aspetti di compianto goliardico'. There are also some handwritten notes in Italian, including 'Son de dum - [Funeral march]' and 'lento dissonante per aspetti di compianto goliardico'.

The second system of the handwritten musical score continues the composition. It features two staves with complex rhythmic and harmonic structures. The notation includes many accidentals, slurs, and dynamic markings. The piece is in a key with one flat and a 3/4 time signature. The system concludes with a double bar line and a fermata.

The third system of the handwritten musical score continues the composition. It features two staves with complex rhythmic and harmonic structures. The notation includes many accidentals, slurs, and dynamic markings. The piece is in a key with one flat and a 3/4 time signature. The system concludes with a double bar line and a fermata.

The fourth system of the handwritten musical score continues the composition. It features two staves with complex rhythmic and harmonic structures. The notation includes many accidentals, slurs, and dynamic markings. The piece is in a key with one flat and a 3/4 time signature. The system concludes with a double bar line and a fermata. The score is annotated with 'L.v.' and 'Maggio 1997'.

Giuseppe Giuliano

Endx4And 2010

con sovra-collage di Sergio Armaroli dedicato

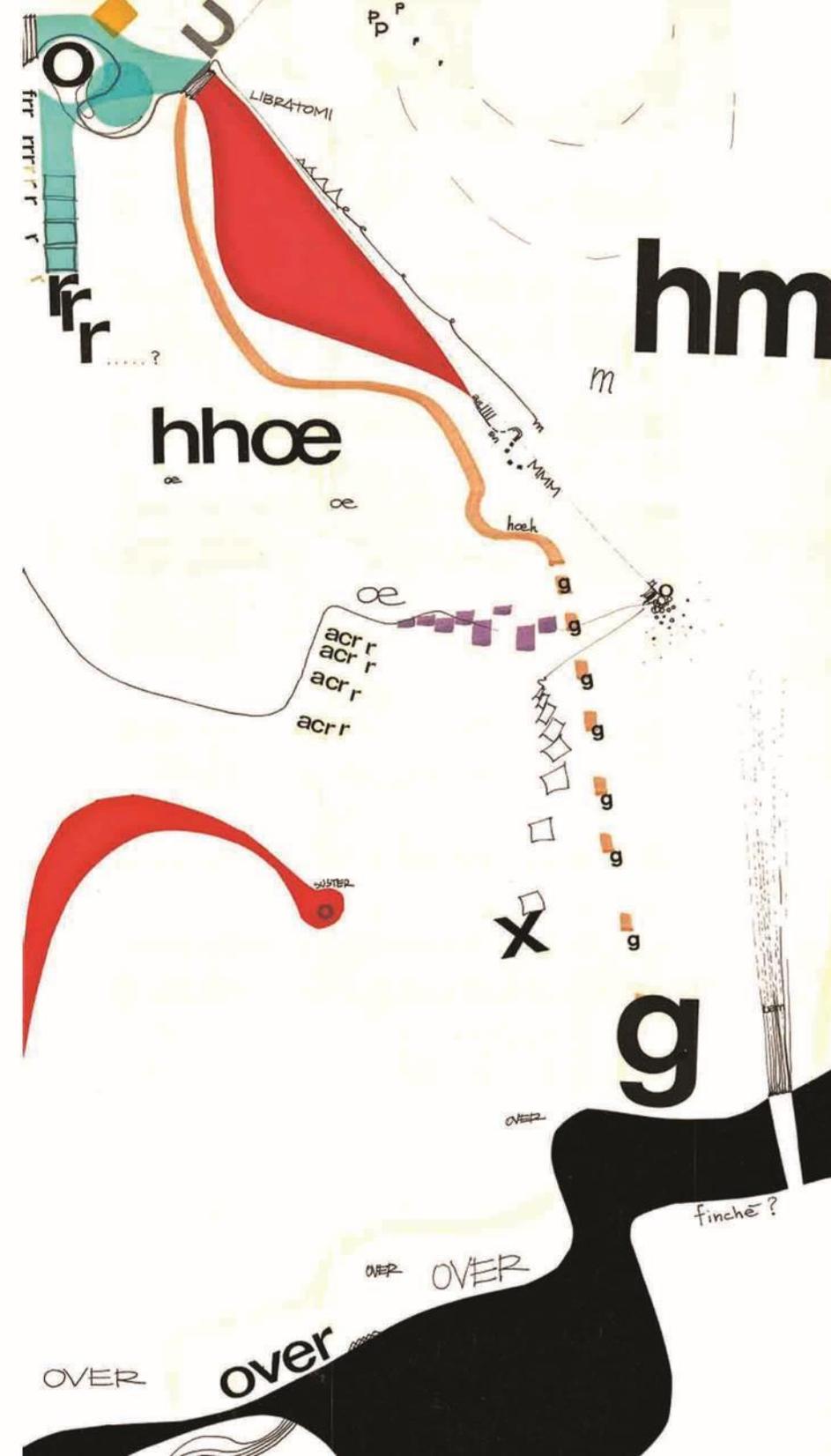
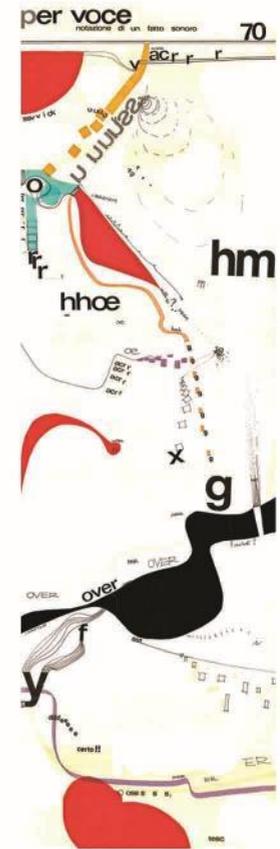
8 Carlo Levi, Mirza per refato di compleanno spirituale

Giuseppe Giuliano



Daniele Lombardi

Per Voce 70
1970





Diego Minciacci

Wörter der Arbeit – Parole di Lavoro

2013

(a sinistra) What a Wonderday Day – The Map

2011

velocissimo
dc e dc e dc ...
f

velocissimo
dc e dc e dc ...
mp

velocissimo
dc e dc e dc ...
mf

velocissimo
dc e dc e dc ...
mp / f

velocissimo
dc e dc ...
f

velocissimo
dc e dc e dc ...
mf

velocissimo
dc e dc e dc ...
mp

circa
0'00"

0'10"

0'20"

(A) Sine waves

Crotales

Crotales

H. r.

Play standing behind or in front of Vibes (not normal position)

(D) Sawtooth wave

Play standing behind Vibe (normal position)

Cowbells

L. r.

or hand

Francesco Maria Paradiso

Profili d'onda
2010

Profili d'onda

Computer Tape

(C) Triangle waves, flautato.

(A) Sine waves

(D) Sawtooth waves, light, citaro. Come un brasto...

Play standing behind or in front of Vibes (not normal position)

Play standing behind Vibes (normal position)

Four (4) medium sticks

Very v. hard sticks

Crotales

Cowbells

or hand

Pad free

Strike metal bars (m.b.) with medium sticks.

Strike m. b. with two very v. hard sticks, and/or medium sticks.

Strike m.b. with finger tips, finger nails and/or knuckles.

Rub string or groups of strings (from up to down (noise effects); from down to up (sound effects)).

Produce staccato (pizz.) noise and/or sound effects on strings. With fingers, nails, or m.b. as loud and as high as possible.

"Scale-like", "Arpeggio-like".

Down/up or up/down as before. Two and three note chords. Choose two p. effects on strings and instruments to bow a mix of complex timbres of definite and indefinite pitch.

Produce very soft gliss. on metal bars. Noise/sound effects on strings and m.b. Effects only.

Dur. 3:15' ca.

© by Verlag Neue Musik, Berlin

Milano, Aprile '07, rev. Febbraio 2010

Riccardo Piacentini

Solo per settembre
1991

76 [38]

5 TOM-TOMS e 2 BONGOS

f. con le bacchette, rapido
[in rilievo i suoni ribattuti e quelli isolati]

(VIB.)

(MAR.)

-7-

76 [38]

5 TOM-TOMS e 2 BONGOS

f. con le bacchette, rapido
[in rilievo i suoni ribattuti e quelli isolati]

(VIB.)

(MAR.)

-7-

Vocal Not Verbal

di Steve Piccolo

TITOLO: VOCAL NOT VERBAL

COMPOSITORI: STEVE PICCOLO

Record conversations, dinner parties, places where individual voices can be isolated, not crowds or political talk shows – try to keep it live, but recorded or broadcast voices can also be OK

Speeches and lectures, for exam., can be good, as are one-sided phone conversations, voices overheard in restaurants...

Edit the recordings down to remove all the words, leaving only the non-verbal sounds people make, sounds of hesitation, exclamation, recrimination, suspicion, disgust, relief, surprise, etc etc

Isolate the sounds and try putting them into an interesting order, including repetitions, call and response, unisons. Use all the tools of composition other than pitch and harmony (dynamics, counterpoint, metre, cadences, textures, timbres, polyrhythms)

For example:

Er... Um... Owwww!... Awww... Hmmm... Blech!... Whew... NNNff?... ahhhh... Grrrr...
ahem... tskk!... shhhh... arrrggghh!... a-ha!... uh huh...

And so on...

Teach the members of a chorus to imitate as vividly as possible all the various sounds. Improv is to be discouraged, the results are nearly always a predictable hash.

Be as formal and as precise as possible. The performers should also be very serious and, if possible, well dressed, or nude. No sneakers, t-shirts, jeans.

If you are working with a chorus of non-readers of musical scores, make a diagram of reference and record the individual parts. The members of the chorus can wear one earbud, hear their part and imitate it one second later. Invent your own playback system... even individual personal devices can work if everyone launches the file at exactly the same time.

Steve Piccolo

Vocal Not Verbal
2016-03-11

TITOLO: VOCAL NOT VERBAL

COMPICCIATORI: STEVE PICCOLO

REGOLE: RECORD CONVERSATIONS
DINNER PARTIES
PLACE WHERE INDIVIDUAL VOICES
CAN BE ISOLATED
NOT CROWDS
NO POLITICAL TALK SHOWS!

SI COMUNICA CHE LA COMPOSIZIONE È STATA REGISTRATA AL NUMERO E DATA RIPORTATI SULLA CARTOLINA. LA PRESENTE PROVA È RELASCIATA LINGUISTICAMENTE PER ATTESTARE IL MATERIALE RECEPIMENTO DELLA DICHIARAZIONE, INDETERMINATEMENTE DA OSSERVAZIONI E RILEVY CHE POTRANNO ESSERE FATTI DALLA SOCIETÀ PER EVENTUALI IRREGOLARITÀ RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DELLA COMPOSIZIONE IN QUESTIONE.

TRY TO KEEP IT LIVE - BUT RECORDED OR BROADCAST VOICES CAN ALSO BE GOOD

EDIT THE RECORDINGS TO REMOVE ALL WORDS

- NORME PER L'INDICAZIONE DELLE QUOTE DI RIPARTIZIONE**
(estratta dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2009 e successivamente integrata del 22 marzo 2010)
- 1) Gli associati e mandati che collaborano alle attività editoriali di autogestione della Rai sono tenuti a indicare per i propri "reali" e tutti generi di utilizzazione o per lo stesso territorio un solo schema di ripartizione dei proventi di pubblica esecuzione, espresso in ventiduesimi, ad un solo schema di ripartizione dei proventi di riproduzione meccanica, espresso in centesimi, (art. 1 e 3 Delibera 21.5.2009)
 - 2) Ai compositori ed autori non possono essere attribuite quote dei proventi di pubblica esecuzione o di riproduzione meccanica inferiori a quelle indicate nella seguente tabella.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE QUOTE MINIME					
OPERE SCHEMATE BANDA ELETTRICA	PUBBLICA ESECUZIONE	RIPRODUZIONE MECCANICA	OPERE SCHEMATE CON ELETTRICITÀ	PUBBLICA ESECUZIONE	RIPRODUZIONE MECCANICA
A) Senza testo COMPOSITORE	74/24	100%	A) Senza testo COMPOSITORE	12/54	30%
B) Con testo COMPOSITORE AUTORE	6/24	35% 25%	B) Con testo COMPOSITORE AUTORE	7/24	20% 15%

- Tabella in vigore per i proventi di pubblica esecuzione attribuiti al compositore e all'autore associato con quote uguali, purché complessivamente non inferiori a 1/204, (art. 1 Delibera 21.5.2009)
- 3) In ogni caso la quota per diritti di esecuzione complessivamente attribuita all'autore e al sub editore dell'opera non può eccedere i 1/204, (art. 1 Delibera 21.5.2009)
 - 4) Al ripartitore dei proventi di cui al punto precedente può partecipare, in luogo dell'autore, un collaboratore iscritto, con una quota non superiore a 4/24, (art. 2 Delibera 21.5.2009)
 - 5) Qualora per una composizione in cui il suo più collaboratore o autori, nell'ambito di ciascuna di dette categorie ciascun collaboratore non può avere una quota inferiore a un terzo della quota per almeno un autore e uno degli altri collaboratori per lo stesso genere, con eccezione della quota minima di ripartizione tra compositori o autori aderenti alla SIAE e compositori o autori aderenti a Società Compositori e Autori, salvo comunque l'attribuzione di una quota a ciascun collaboratore, (art. 4 Delibera 21.5.2009)
 - 6) Se nel contratto di distribuzione non è indicata la quota di spettanza di ciascuno dei collaboratori con la stessa finalità, la quota complessiva ripartibile in quote sarà suddivisa in parti uguali tra gli appartenenti alla medesima categoria, (art. 4 Delibera 21.5.2009)
 - 7) Le quote minime per diritti di esecuzione, di cui alla tabella precedente, si rinviano anche alle elaborazioni di opere di pubblico dominio, intervenendo in tal caso anziché al compositore l'editore della parte musicale e all'autore l'editore della parte letteraria. Lo schema di ripartizione complessivo verrà presidiato proporzionalmente, tenendo conto delle quote minime non derogabili (art. 3 Delibera 21.5.2009)
 - 8) All'autore dell'adattamento del testo letterario di composizioni musicali di origine straniera deve essere assegnata una quota non inferiore al 25% per i proventi di pubblica esecuzione e al 15% per i proventi di riproduzione meccanica, (art. 6 Delibera 21.5.2009)
 - 9) All'adattatore della parte musicale di opere straniere deve essere assegnata una quota non inferiore a 1/204 per i diritti di esecuzione ed al 5% per i diritti di riproduzione meccanica, mentre la quota massima non potrà eccedere quella assegnata al compositore della musica originale, (Delibera 22 marzo 2010)
 - 10) La Delibera del 21 maggio 2009 successivamente integrata ed emessa in Data di Pubblicazione Presidenziale del 13 giugno 1998 con effetto a partire dal 1° luglio 2006. La successiva Delibera del 22 marzo 2010 integra la precedente quanto alla previsione per l'attribuzione della parte musicale di opere straniere.

Walter Prati

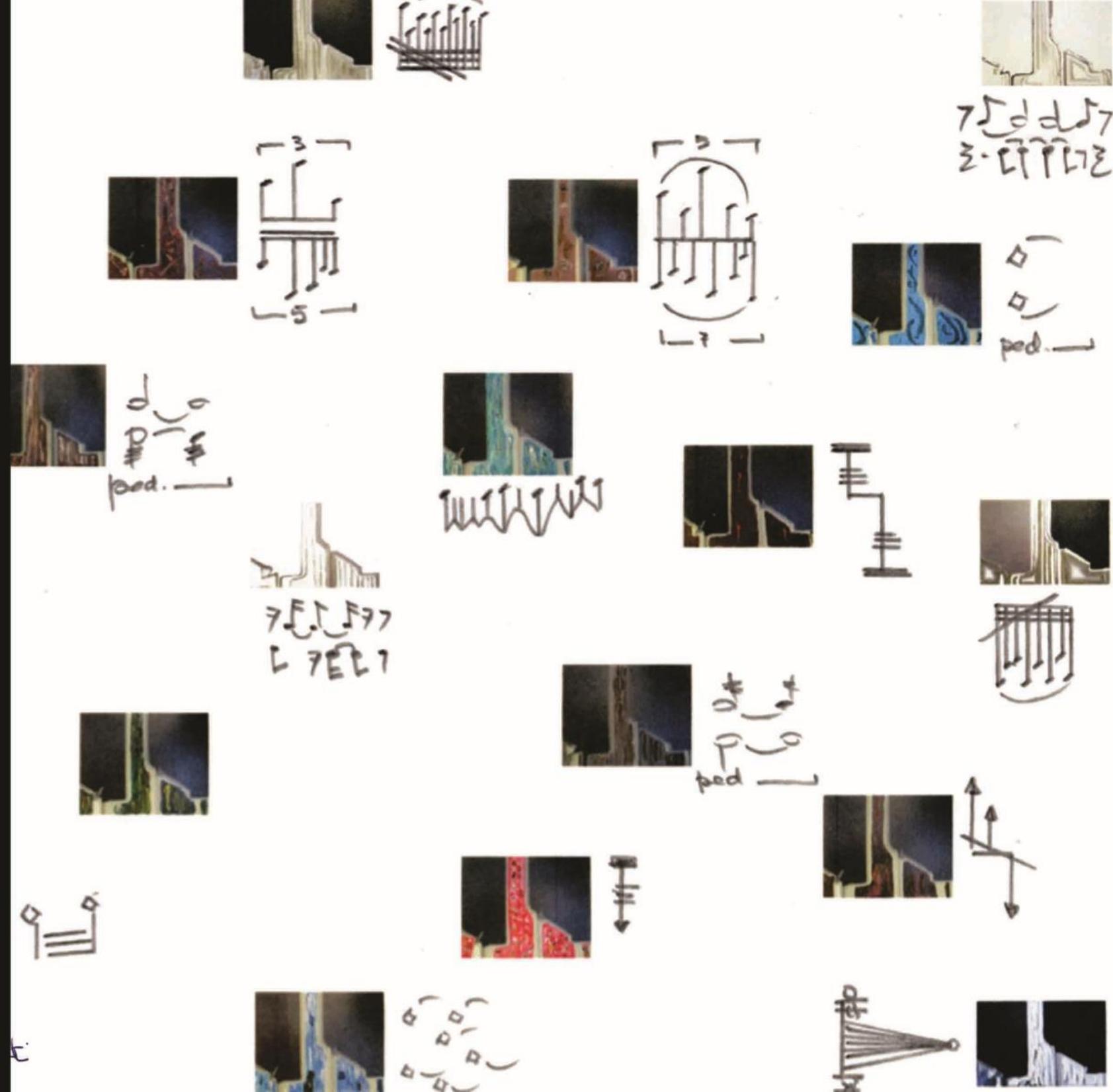
L'ordine dei 28 suoni
2014

L'ordine dei 28 suoni

di Walter Prati

28 sono i capitoli del Sutra del Loto, l'insegnamento che riassume tutto il percorso di ricerca verso l'illuminazione del Buddha. In ogni capitolo il Buddha dialoga con i discepoli e dal dialogo nasce una nuova visione della realtà. 7 colori, 4 variazioni per colore; ciascun colore un gesto musicale, ogni variazione cromatica porta una variazione del gesto musicale. 28 suoni che si rincorrono tra la scelta del pianista esecutore e l'intervento di un esecutore estemporaneo (presente in sala? occasionalmente coinvolto dal caso?...) che, utilizzando un campionatore tramite un controllo wireless, sceglie a sua volta uno dei 28 suoni disponibili.

Così l'ordine viene stabilito dalla relazione tra gli esecutori (i ruoli di maestro e discepolo si scambiano e si confondono), portatori di due diversi modi di interpretare, portatori di un dialogo sempre più necessario.



afterNotations

di Giancarlo Schiaffini

La definizione "scrittura musicale" contiene due termini sicuramente associabili ma altrettanto sicuramente non del tutto compatibili. La nostra tradizione culturale, occidentale o meglio, eurocentrica, ha da tempo acquisito il fatto che la musica si può, anzi, si deve scrivere. Da più di un millennio abbiamo sviluppato una grafia per cercare di descrivere l'evento musicale. Dagli antichi Greci, poi dai Romani e quindi durante il Medioevo, abbiamo sempre più raffinato un sistema per descrivere, salvare e tramandare il fenomeno musicale. Da circa due secoli poi, per ragioni storiche e sociali ben precise, la nostra cultura musicale si è decisamente trasformata in modo da privilegiare la scrittura: per definire partiture d'orchestra, per stilare manuali e metodi, per insegnare, per divulgare edizioni. In questo modo anche l'educazione e la formazione musicali hanno assunto connotati sempre più libreschi. Notiamo che la nostra cultura è l'unica che abbia sviluppato un sistema grafico di tale complessità. Il nostro sistema grafico ha manifestato una grande efficienza, ma nascondendo limiti anche importanti. Per esempio, le durate e le altezze dei suoni possono essere descritte con grande precisione; nel contempo le dinamiche godono di definizioni piuttosto letterarie (forte ma non troppo, e così via) e per descrivere il timbro e le trasformazioni del suono siamo piuttosto primitivi e

inefficienti. In questo modo il pensiero musicale e la stessa composizione hanno risentito delle caratteristiche e dei limiti della scrittura. Quello che con la nostra stenografia musicale non può essere scritto si atrofizza sempre più darwinianamente. Così la scrittura musicale, da indispensabile mezzo di diffusione e realizzazione, è diventata anche un condizionamento per la creatività. Il tutto viene ovviamente esaltato dai programmi di scrittura col computer, che selezionano giustamente la grafia più tradizionale e utilizzabile.

Dalla metà del secolo scorso l'esigenza di non voler più pensare esclusivamente in termini di durate e altezze, la reintroduzione dell'improvvisazione e l'esigenza di dare più libertà e iniziativa all'esecutore hanno originato una sorta di "scrittura necessaria" al fine di perseguire risultati più vari e tenere conto di parametri musicali relegati in secondo piano dalla scrittura omologata. Il tratto è diventato più importante e significativo, la mancanza di simboli, invece che una carenza, è ora uno stimolo. Molto influente è anche la grafia, che assume un valore estetico e può dare suggerimenti anche a livello subliminale; pensiamo alla calligrafia di Cage o di Bussotti. Possiamo dire che la scrittura libera, qualunque essa sia, assume una funzione provocatoria e in qualche modo più aderente al discorso musicale.





Giancarlo Schiaffini

L'oca di Giuseppe

2016

L'oca di Giuseppe

a Giuseppe Giuhano

Ad lib

(Ad lib)

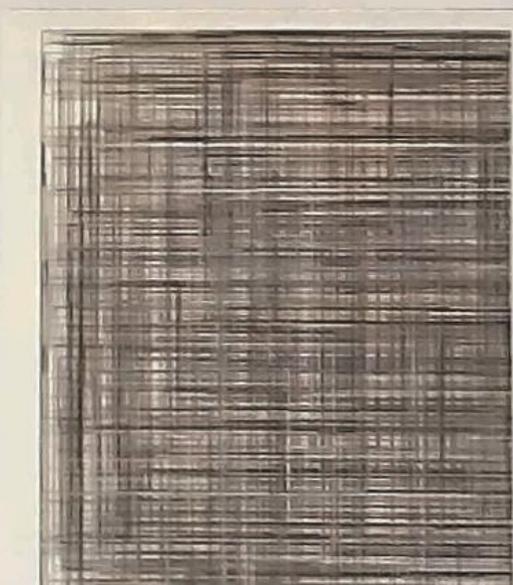
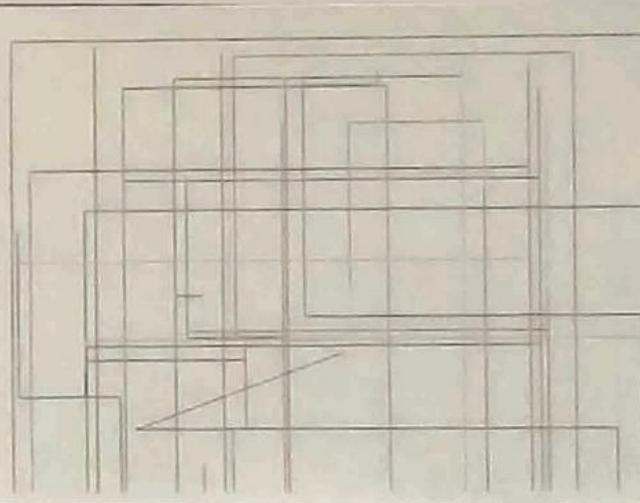
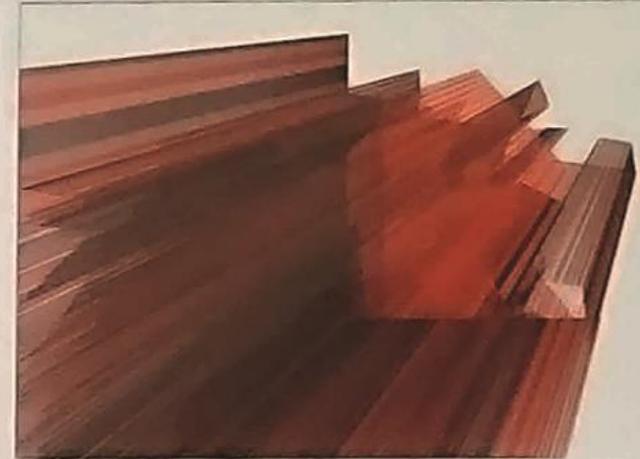
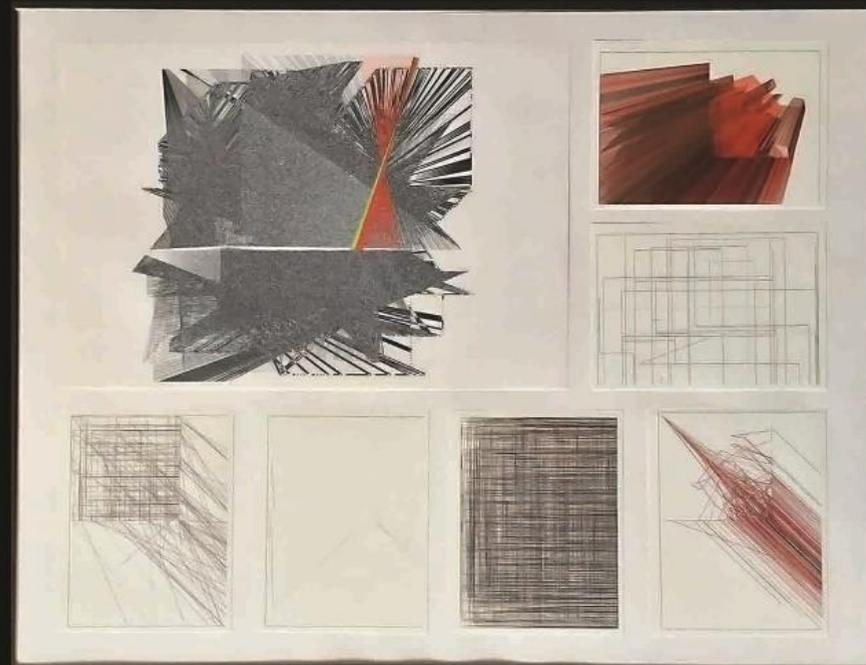
(Ad lib)

Giancarlo Schiaffini
FEB 2016

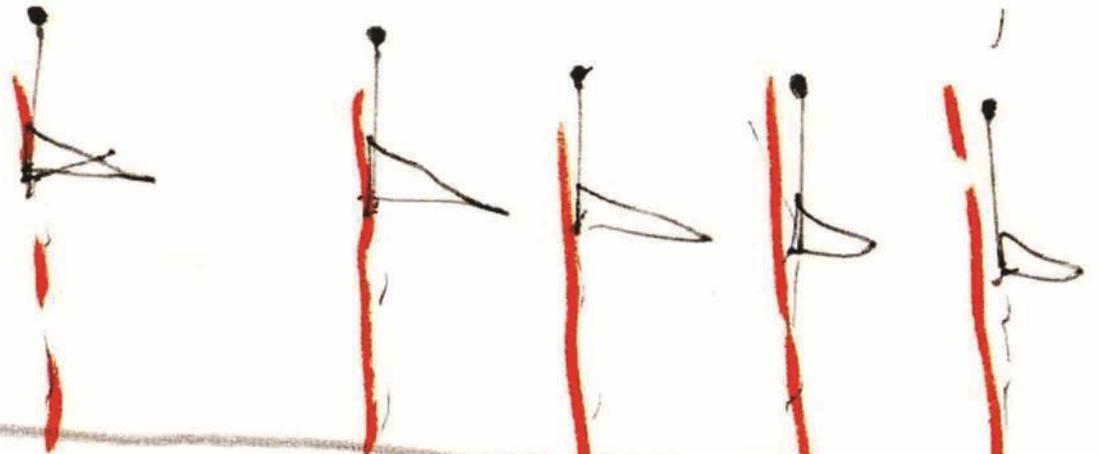
Fabio Selvafiorita

MAXED (omaggio a Frieder Nake)

1999



IVAN



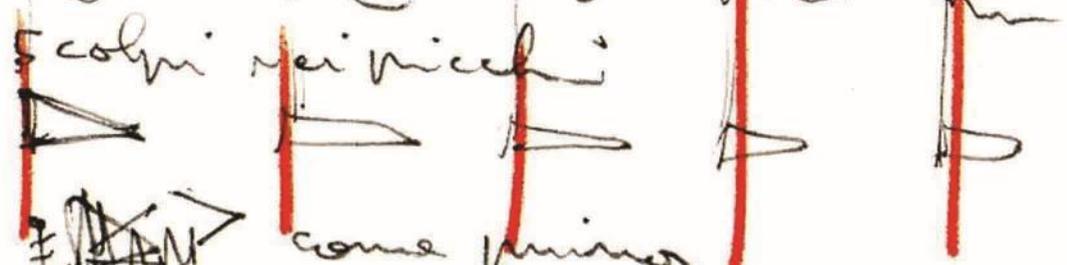
SIGONELLI

TALC



GLISS.

RICC



Riccardo Sinigaglia

Scorrevole uno
1977

3 4'35" 5'50" 5'30" 6'15" 6'45"

NOZZO

IVAN

TALC

RICC

CIMBOLI
DA POSIZIONI
SENZA TU BASSO FINO A ALTARE
CON PANEI

SONDGLI
nei regni del FL. 802

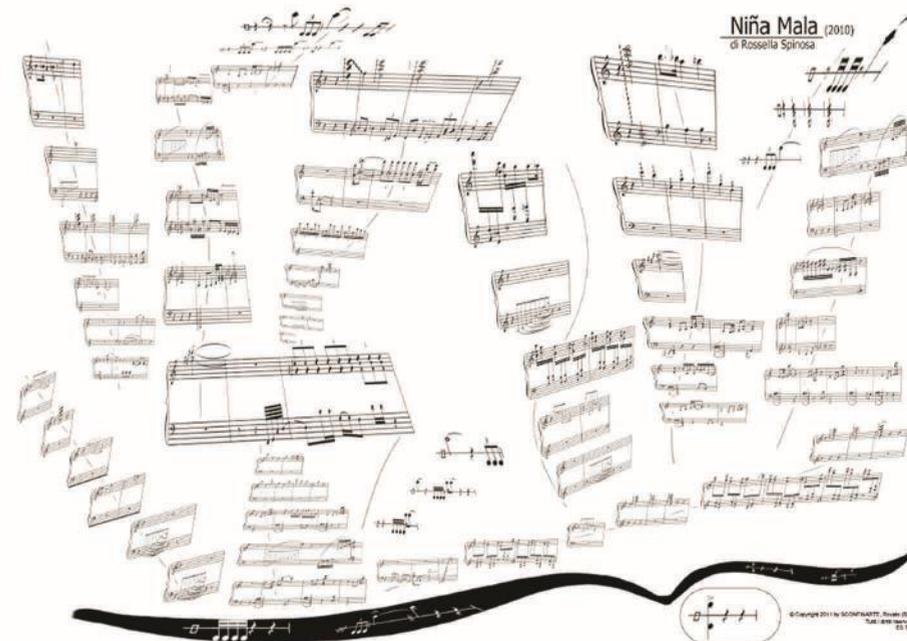
RITMO
TOMSE
PIATTI

GLISS.
colpi nei piccoli
come prima

FOTO BAZZANO

Rossella Spinosa

Niña Mala
2010



Handwritten musical score for a piano piece. The score is written on two staves (treble and bass clef). It includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings like *p*, *pp*, and accents. There are also some handwritten annotations and a circled number '19' in the treble staff.

Melodram 3
 Rec. solo: "Spaventato pensò degli atomi..." (circa 1'15"")

"... è poca bisogna dirlo."
 (circa 1'15"")

ritornello (♩ = 112) (circa 45"")
 Rec. *mf* "Domenica 31m"
 come prima

Handwritten musical score for a ritornello. It features a single melodic line with notes and rests. The tempo is marked as $\text{♩} = 112$. The dynamic is *mf*. The text "Domenica 31m" and "come prima" are written below the staff.

Ripetere liberamente, come prima
 alternando rulli ai piatti

Handwritten musical score for a section to be repeated. It shows a melodic line with notes and rests. The instruction "Ripetere liberamente, come prima" and "alternando rulli ai piatti" is written below the staff.

Gabrio Taglietti

Comiche, melologo su
 testo di Gianni Celati
 1996

Handwritten musical score for a section. It is written on two staves (treble and bass clef) and includes various musical notations and dynamic markings.

Melodram 3
 Rec. sol: "Spaventato pensò degli atomi..." (circa 1'15"")
 "... è poca bisogna dirlo."

ritornello (♩ = 112) (circa 45"")
 Rec. *mf* "Domenica 31m"
 come prima

Handwritten musical score for a ritornello. It features a single melodic line with notes and rests. The tempo is marked as $\text{♩} = 112$. The dynamic is *mf*. The text "Domenica 31m" and "come prima" are written below the staff.

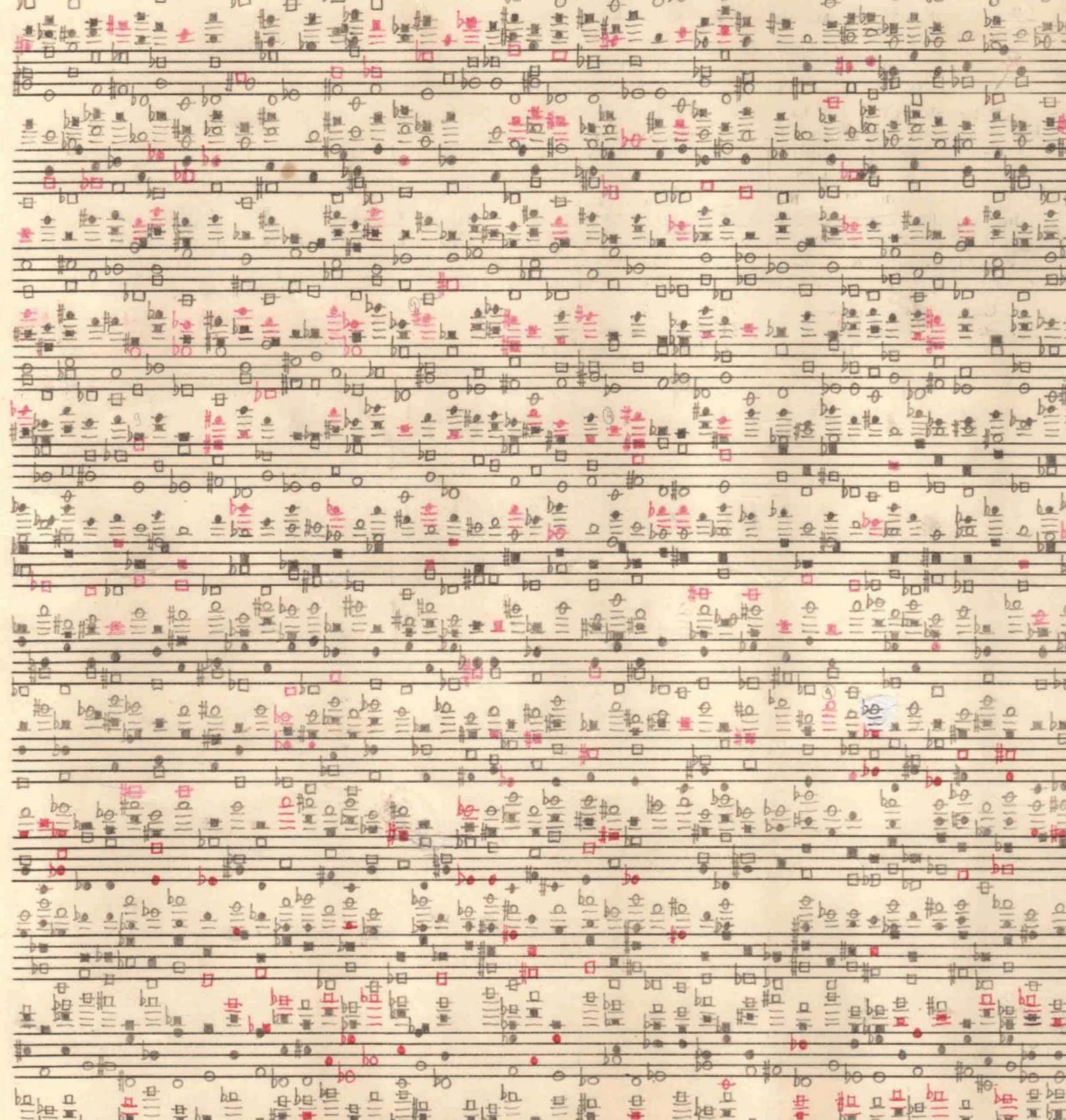
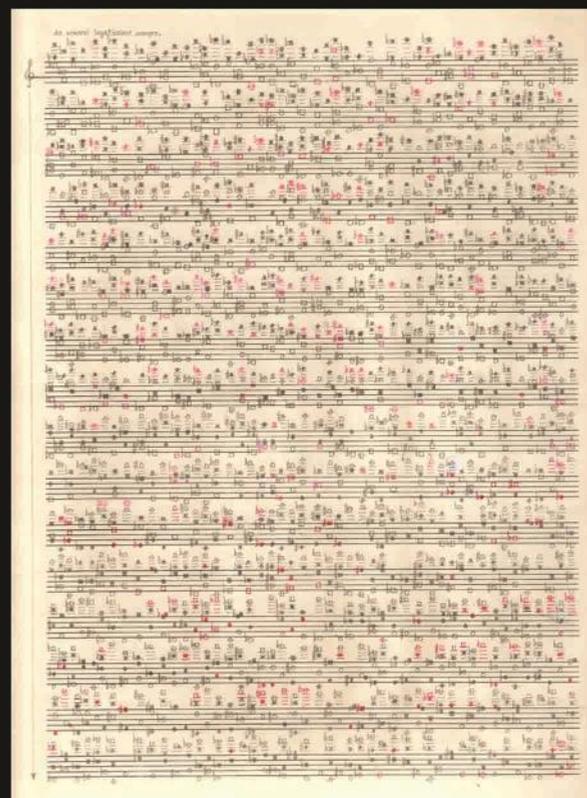
Ripetere liberamente, come prima
 alternando rulli ai piatti

Handwritten musical score for a section to be repeated. It shows a melodic line with notes and rests. The instruction "Ripetere liberamente, come prima" and "alternando rulli ai piatti" is written below the staff.

Riccardo Vaglini

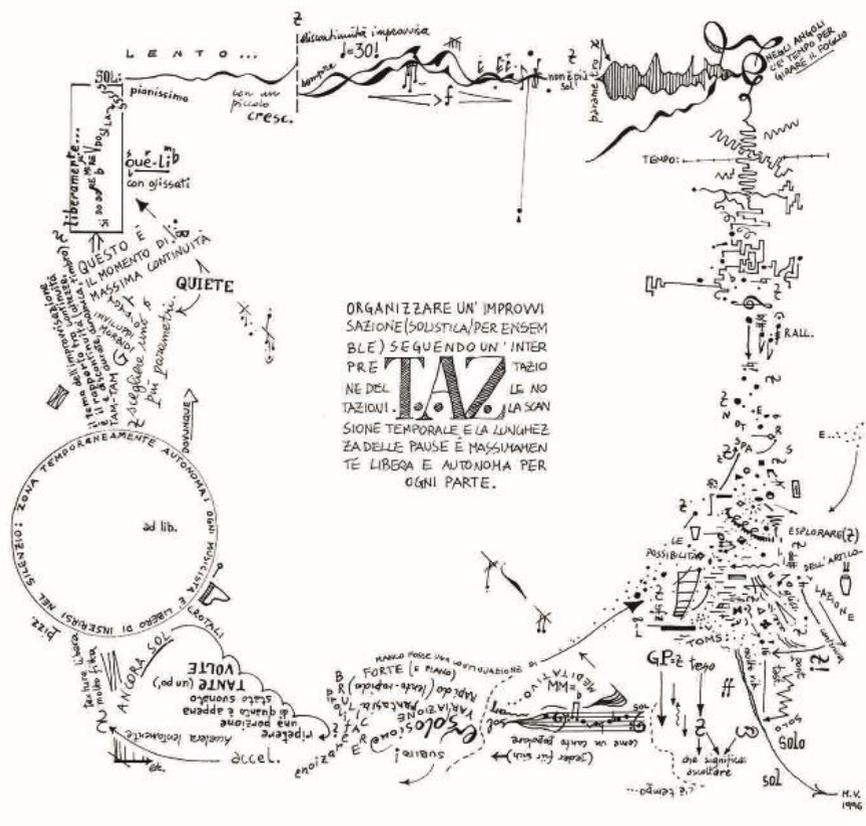
Passacaglia

1986

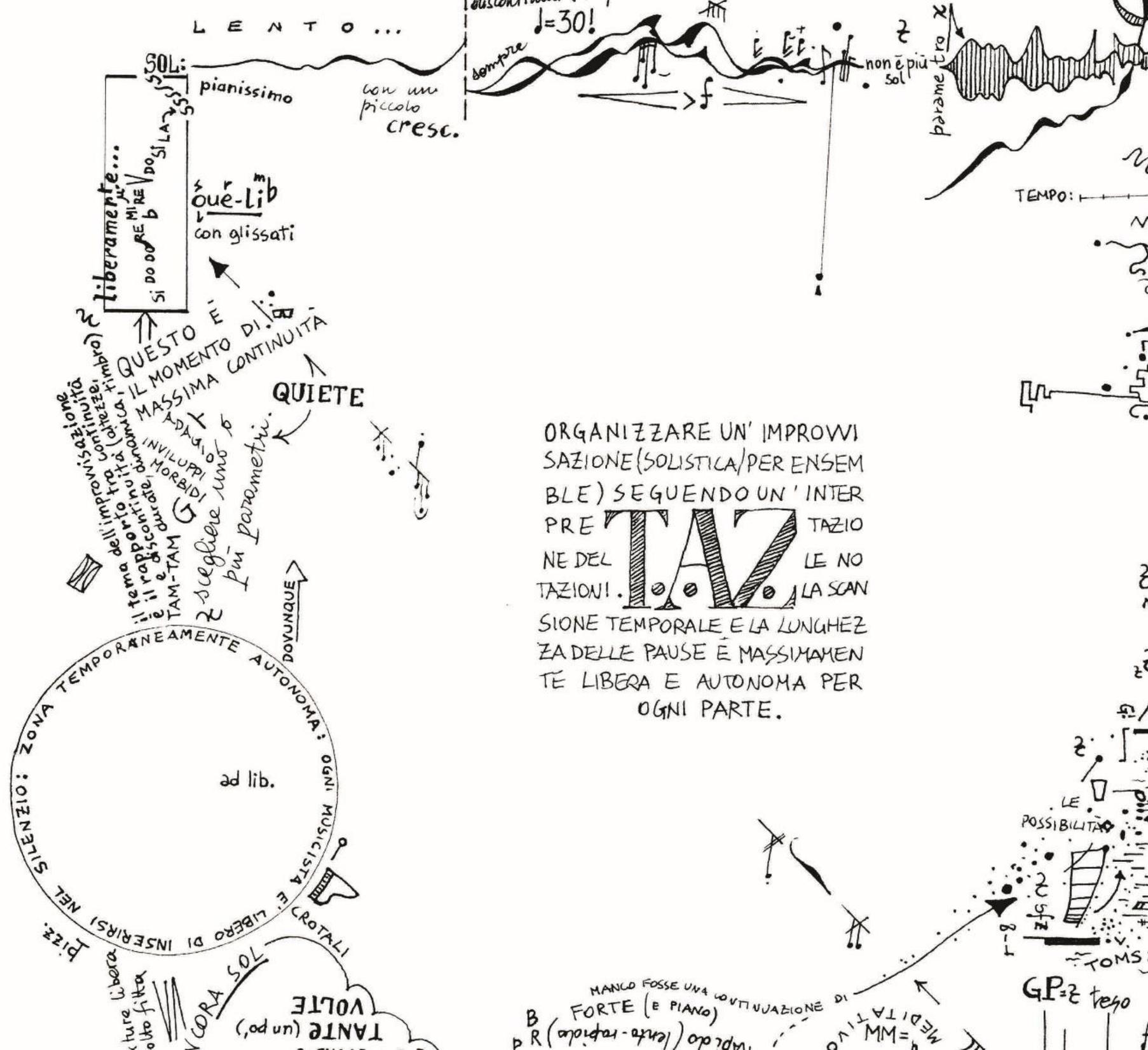


Massimiliano Viel

TAZ
1996



ORGANIZZARE UN' IMPROVVISAZIONE (SOLISTICA/PER ENSEMBLE) SEGUENDO UN' INTERPRETAZIONE DEL TAZ. LA SCANZIONE TEMPORALE E LA LUNGHEZZA DELLE PAUSE È MASSIMAMENTE LIBERA E AUTONOMA PER OGNI PARTE.



ORGANIZZARE UN' IMPROVVISAZIONE (SOLISTICA/PER ENSEMBLE) SEGUENDO UN' INTERPRETAZIONE DEL TAZ. LA SCANZIONE TEMPORALE E LA LUNGHEZZA DELLE PAUSE È MASSIMAMENTE LIBERA E AUTONOMA PER OGNI PARTE.

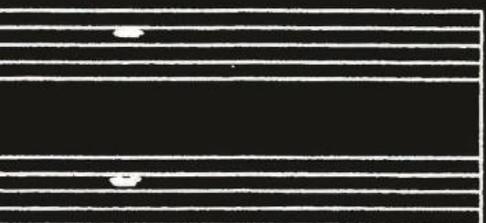
liberamente...
Si DO DO RE MI RE DO SI LA SOL
pianissimo
con un piccolo cresc.

QUESTO È IL MOMENTO DI MASSIMA CONTINUITÀ
QUIETE
INVIOLUPPI MORBIDI
scegliere uno o più parametri.

ZONA TEMPORANEAMENTE AUTONOMA: OGNI MUSICISTA È LIBERO DI INSERIRSI NEL SILENZIO: DOVUNQUE

TAZ
CORTE
VOLTE
TANTE (un po')

MANCO FOSSE UNA CONTINUAZIONE DI
FORTE (E PIANO)
MEDITATIVO
MM=



Festival 5 Giornate

Milano: Cinque Giornate per la Nuova Musica
dodicesima edizione



Il Festival 5 Giornate, promosso da Associazione Musicale TEMA e Centro Musica Contemporanea e giunto quest'anno alla dodicesima edizione, si presenta come uno degli appuntamenti più importanti e più attesi sia per gli appassionati, sia per gli studiosi, sia per gli stessi musicisti e compositori che trovano nel Festival una prestigiosa possibilità per esibirsi e proporre i propri lavori. Il Festival si svolge durante le Cinque storiche Giornate di Milano, dal 18 al 22 marzo, una serie di appuntamenti in grado di offrire una panoramica completa e aggiornata sullo stato della Nuova Musica. La manifestazione prenderà avvio il 18 marzo alle ore 15 con l'inaugurazione della mostra afterNotations presso lo spazio Made4Art, proseguendo con una serie di appuntamenti, concerti, installazioni e presentazioni presso le sedi coinvolte nel Festival fra cui Museo del Novecento, la Chiesa di San Gottardo a Palazzo Reale, StudioSelva, Auditorium del Mudec, Palazzina Liberty, Salone degli Affreschi dell'Umanitaria, Teatro Verdi.

Il Festival è stato inserito dal Comune di Milano nel Palinsesto "Ritorni al Futuro" e vede la collaborazione di: Museo del Novecento, Mudec, Umanitaria, Milano Classica, Teatro del Buratto, RAI, Suvini Zerboni-Sugar Music, Sconfinarte, StudioSelva, Made4Art.



Nessuna parte di questo catalogo puà essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza il consenso scritto degli autori, degli artisti e del curatore.